Riflessioni sugli oggetti apprensibili, sui costumi e sulle cognizioni umane per rapporto alle lingue (e-book)

(Prima edizione 1775)
Autore: **Giammaria Ortes**
A cura di **Alessandro Prato**
Con un saggio di **Stefano Gensini**
ISBN **978-88-7723-156-7**
Pagine: **216**
Anno: **2023**
Formato: **15 x 21 cm**
Collana: **Profili, 2**
Supporto: **file PDF (1.4 Kb)**

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse12,48 €

Prezzo con sconto12,00 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita12,48 €

Prezzo di vendita, tasse escluse12,00 €

Sconto

Ammontare IVA0,48 €

Fai una richiesta

ProduttoreIISF Press

Descrizione

Il volume propone una nuova edizione delle *Riflessioni sugli oggetti apprensibili, sui costumi e sulle cognizioni umane per rapporto alle lingue*, pubblicate da Giammaria Ortes nel 1775, qui ripresentate in una versione aggiornata nei criteri tipografici e redazionali, e corredate da un apparato di note esplicative, nonché depurate dai diversi errori di stampa presenti nella prima edizione. Si tratta di un'opera ancora troppo poco conosciuta anche dagli specialisti e che invece risulta essere una delle più significative della filosofia linguistica italiana settecentesca. Nell'introduzione viene ricostruito il pensiero linguistico di Ortes, mettendone in evidenza i motivi più rilevanti e i legami che lo collegano più in generale con la sua riflessione politica e filosofica. Il testo è inoltre seguito da un'appendice che contiene una scelta di passi tratti da alcune altre opere di Ortes, centrati sulla natura e sulle funzioni del linguaggio, a dimostrazione di quanto questo tema abbia un posto di rilievo nell'intera sua opera. Il volume è arricchito inoltre da una postfazione di Stefano Gensini, che inquadra la riflessione di Ortes nell'ambito della filosofia del linguaggio europea tra Sette e Ottocento.

Giammaria Ortes (1713-1790), filosofo, matematico, economista, entrò nel 1727 nell'Ordine Camaldolese, studiò a Pisa e a Bologna. Nel 1743 uscì dall'Ordine e ottenne la riduzione a prete secolare. A parte un lungo soggiorno a Vienna e Berlino, continuò sempre a vivere a Venezia dedicandosi agli studi e frequentando i migliori esponenti dell'ambiente intellettuale veneziano: da Antonio Conti a Francesco Algarotti e a Giacomo Stellini. Tra le sue opere: *Calcolo sopra il valore delle opinioni e sopra i piaceri e i dolori della vita umana* (1757), *Della Economia nazionale* (1774), *Della religione e del governo dei popoli* (1780), *Delle scienze utili e dilettevoli per rapporto alla felicità umana* (1785).

Recensioni
Ocula contappunti, 12 gennaio 2024
BLITYRI XIII (1-2) 2024

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.